

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr.:
VIA GARIBALDI, 28

TELEFONI:
Direz. 18-21; Cronaca 18-51;
Provincia 18-69; 3° pagina 18-69

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19-21

Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

I PREFETTI IN SICILIA

Il contrasto, recentemente delineatosi tra il Governo centrale e l'Assemblea regionale siciliana a proposito della legge che istituisce nell'Isola i Procuratori provinciali e la sostituzione dei Prefetti, induce ad esprimere sul risultato argomento, ed a titolo assolutamente personale, il nostro pensiero.

PROCESSIONE DEI MISTERI

Riparare le strade che saranno percorse dal Sacro Corteo

La pubblicazione dell'itinerario della Processione dei Misteri ci ha procurato da parte di molti cittadini opportune segnalazioni circa lo stato delle strade che saranno percorse dal Sacro Corteo.

NESSUNA CRISI NELLA COLONIA DI PAPARELLA

Inopportune ed avventate insinuazioni su una Istituzione che fa onore alla Sicilia

TRAPANI, 2. In merito all'incresiosa polemica sul Preventorio Antitracomatoso di Paparella, suscitata dalle inopportune ed avventate pubblicazioni di alcuni giornali intorno ad una pretesa crisi del Preventorio stesso, abbiamo ricevuto le seguenti lettere, che integralmente riportiamo:

200 PACCHI DI PASTA DISTRIBUITI AI BIMBI POVERI

Sua Eccellenza il Prefetto Dr. Attardi in visita alla Direzione di Trapani Sera

TRAPANI, 2. Lo slancio generoso con cui la cittadinanza trapanese rispose a suo tempo all'appello rivolto dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana per offrire un pranzo natalizio ai bimbi poveri, permise al nostro giornale ed all'umanitaria istituzione di beneficiare, in occasione della più soave festa dell'umanità, oltre 1200 bambini.

Nino Fici Li Bassi e Prof. Luciano Sesta, ed altre autorità e personalità. Il Dottor Vento ha rivolto al Prefetto il saluto devoto ed il vivo ringraziamento della redazione del giornale.



Il nostro Direttore ringrazia S. E. il Prefetto



I bimbi sono accolti dalle Dame della Croce Rossa

RICONOSCENZA DEI FEDELI

LA MEDAGLIA D'ORO AL CARDINALE RUFFINI

TRAPANI, 2. Il Cardinale Ruffini tenne un discorso di quelli che non si dimenticano, che anzi più e meglio, coll'andar del tempo, incidono nell'antico e nel cuore degli uomini. Parlò della Diocesi ingrandita e rafforzata, del Clero disciplinato e composto, del popolo fioco di fede e di entusiasmo.

Conferenza di Trasselli all'Accademia "Ciullo"

ALCAMO, 2. La sera ha avuto luogo la riunione culturale che l'Accademia "Ciullo" organizza ogni giovedì. Ad un folto pubblico di intellettuali e di studenti ha parlato il nostro illustre commentando, da un lato, la bella nota poesia "La storia fossile" dello Zanella, e dall'altro, in rilievo la conciliazione fra scienza e fede insita nel pensiero e nell'opera del Prof. Trasselli.



Il Prefetto distribuisce i doni ai bambini (fotocronaca Bonventre)

L'On. Gaetano Drago ai Centauri trapanesi

TRAPANI, 2. L'On. Assessore per il Turismo e lo Spettacolo Avv. Gaetano Drago ha fatto pervenire al Presidente del Moto Club di Trapani il seguente telegramma:

Una strada in abbandono

Una delle pochissime strade del centro San Pietro lasciate quasi incolmate dalle bombe è la Via Cortigliazzo, irregolare e tortuoso bucllo che da Via Giudecca porta in Largo Tardìa. Già prima della guerra quella strada era in condizioni deplorabili per la sua antiquata pavimentazione a grossi ciottoli, simile a quella delle vie Orfani e Poeta Calvino.

Morta nell'opinione dei Trapanesi l'insalubre spiaggia di Tramontana

TRAPANI, 2. La domanda: «Avremo ancora due spiagge quest'anno a Trapani?», rivolta dall'amico Enzo Lo Deda, e da noi pubblicata nella precedente edizione, ci ha posto nella necessità di svolgere sul tema una accurata indagine, tanto più che esso appassiona grandemente l'opinione pubblica, come si può rilevare, fra l'altro, dalle numerose lettere pervenute durante questa settimana, e riguardanti tutte lo spinoso argomento.

Figure che scompaiono

Il Banditore



Il banditore era un ometto dalla voce stentorea che, fermandosi nei crocicchi o agli angoli delle strade, annunciava al colto pubblico ed all'inculto guarnigione l'apertura di un nuovo negozio a prezzi popolarissimi, magnificava la tenerezza della carne che il macellaio Sempronio aveva messa in vendita per poche lire al chilo, esaltava l'olio finissimo che il pizzicagnolo Tizio era disposto ad offrire al pubblico per una bazzecola, e levava inni al vino di qualità superiore che l'onesto botelliere Mevio spacciava per pochi soldi al litro, una vera bazza per gli ubriacconi!

TRAPANI DOMANDA

Prezzi proibitivi al mercato del pesce

Desidererei conoscere per quale motivo è stato abolito il calmierato anche sulle qualità più scadenti di pesce fresco e perché poi, successivamente a tale provvedimento, il prezzo di vendita al consumo di tutte le qualità di pesce è diventato proibitivo.

Il Comitato Prov. dei Prezzi ha disposto la sospensione (e non l'abolizione) del calmierato anche sulla III e IV qualità di pesce fresco, per arrivare al grave inconveniente che si era venuto a creare su questo mercato ittico al minuto per il fatto che i pescatori preferivano esportare in altri centri di consumo più remunerativi i loro prodotti, piuttosto che cederli ad un prezzo vincolato; e a causa del cattivo tempo e della conseguente penuria di pescato, era spesso inadeguato alle necessità economiche della categoria ed al potere di acquisto di altri mercati di consumo.

La nuova sistemazione del Cimitero di Trapani

Corre voce che sia in corso di emanazione un provvedimento del Comune che regola in modo diverso dell'attuale l'uso dei colombari del nostro cimitero. Secondo tale disposizione i colombari di proprietà degli acquirenti per un limitato numero di anni (dieci o venti); quindi tornerebbero in possesso del Comune.

Il mezzo che si adopera per il trasporto dei feretri dal deposito al luogo del seppellimento è ancora primitivo e quasi rudimentale: necessita una barella con molle su ruote di gomma; ancora che tutto il personale del cimitero sia fornito di una divisa.

AVVISI PROFESSIONALI
Dott. Comm. Salvatore Oddo
Dott. Vito Catalanotti
Dott. Leonida Lombardo
Dott. Giuseppe Mistretta
Dott. Domenico Laudicina
Dott. G. Cardella
Dott. Pietro Bica

CRONACA DI TRAPANI

Rilievi sul servizio di nettezza urbana

Da circa un mese la SISAM gestisce a Trapani il servizio della raccolta delle immondizie a domicilio con una attrezzatura tecnica modernissima e degna di una grande città. Tuttavia dal punto di vista pratico il servizio lascia ancora molto a desiderare ed ha dato luogo a molte lamentele ed a numerosi rilievi.

Significativa cerimonia nell'Istituto Tecnico

Mercoledì scorso, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Salvatore Calvino», ha avuto luogo la premiazione degli alunni e ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle medaglie di merito.

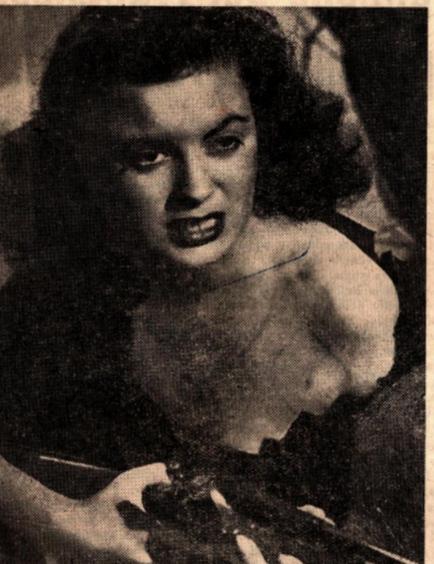
Una lettera del Padre Monaco

Riceviamo e pubblichiamo:
Ho letto sul N. del 24 febbraio c. a. del Suo Settimanale la prima puntata dello scritto del Reverendissimo Signor Can. Michele Ongano, Bibliotecario della Fardelliana, sul mio lavoro riguardante la Basilica - Santuario della Madonna di Trapani.

DAM TESSUTE
ABBIGLIAMENTO
VIA TORREARSA, 44 - TELEF. 1292
REGALO una Cravatta di Lana
Vestito di Lana
CONCORSO 26
PARTITE DEL 4-3-51

GLI SPETTACOLI

La vendicatrice



Si ha notizia che, a conclusione di una drammatica spartoria svoltasi nel folto di un bosco vicino a Pietranera, in Corsica, sono rimasti sul terreno tre morti: una donna, Colomba della Rebbia, e i fratelli Vincenzo e Alberto Barracini. La tragedia sembra sia la conclusione di un secolare odio tra due famiglie che già in precedenza aveva fatto scorrere molto sangue.

Una lettera del Padre Monaco

Riceviamo e pubblichiamo:
Ho letto sul N. del 24 febbraio c. a. del Suo Settimanale la prima puntata dello scritto del Reverendissimo Signor Can. Michele Ongano, Bibliotecario della Fardelliana, sul mio lavoro riguardante la Basilica - Santuario della Madonna di Trapani.

Illecitamente sbarrata una strada cittadina

Nel gennaio del 1948 gli abitanti della predetta zona, si è verificato: nella via Senia Favara, dal proprietario di un fabbricato ivi sito, è stato tirato un muro che ha sbarrato il transito della via. Conseguentemente tutti gli abitanti dei dintorni, quelli di Raganzili, dello stabilimento San Francesco ed i militari della Caserma Giammettino sono costretti a fare un lunghissimo giro viario per accedere alla via Conte Sieri Pepoli e prendere l'autostrada, mentre prima, attraversando la via Senia Favara, si trovavano subito alla fermata del filobus.

Ditta Giulio Zichichi
ARTICOLI IDRAULICI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
TUBI CEMENTO-AMIANTO
TUBI PER ACQUA E GAS
VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE
EDIZIONE 1951
contro vaglia anticipato di L. 500
si spedisce in provincia
Cartolibreria PONS - Trapani

UOMINI
Preservatevi da ogni contagio venereo!!!
usate KORAX 930
brevettato
Presso le migliori farmacie

E' LA PIU' ASSORTITA PER CORREDI DA SPOSA
SETERIE DI COMO
Via Torrearsa 74-76

# UN PENSATORE ORIGINALE POLITICA E CIVILTÀ DI VIRGILIO TITONE

«Bisognerebbe un libro non è facile...»  
«...si tratti di un'opera di...»  
«...in cui ogni pagina ab...»  
«...addebbentato logico con...»  
«...e con la seguente; r...»  
«...in tal caso significa r...»  
«...e ciò è molto difficile...»  
«...nel nostro caso, l'opera...»  
«...evolutiva».

Virgilio Titone è un pensatore originale, cioè è fuori del comune; le sue affermazioni possono sembrare, a prima vista, sconce, ma se si riflette un po' si vede che anche questo è fuori del comune.

Ma se le sue affermazioni appaiono così fuori dell'ordinario, il libro da certi binari tradizionali, così ostiche a palati delicati, paradossali talvolta, esso però una solida base: conoscenza del passato libera dai pregiudizi di una pruderie vittoriana, assoluta sincerità nell'analisi del presente.

«Un navigatore, uscito da una...»  
«...a questa, fa il punto della...»  
«...recente volume «Politica e...»  
«...Palermo, edizioni Scia...»  
«...1951) fa il punto, essendo...»  
«...storico ed uomo, appena u...»  
«...dalla tempesta della secon...»  
«...guerra mondiale. La doman...»  
«...alla quale egli vuol risponde...»  
«...quella stessa che affligge la...»  
«...di tutti gli uomini che pen...»  
«...socialmente; in una parola...»  
«...problema centrale del suo li...»  
«...quello delle guerre mond...»  
«...il che si iniziano nel 1914...»  
«...il problema è storico e politi...»  
«...è quindi anche psicologi...»  
«...culturale, sociale. Il Titone...»  
«...fronta con coraggio e con...»  
«...coraggio affronta la men...»  
«...degli struzzi (che nascon...»  
«...la testa credendo che così...»  
«...non esista), mentalità che...»  
«...forse la più diffusa. Invece...»  
«...di un'arida esposizione del...»  
«...dell'opera, preferiamo da...»  
«...il lettore due pagine di essa...»  
«...mostrare quanto siano vivi ed...»  
«...i argomenti trattati».

«...e questioni culturali...»  
«...dell'ordine del giorno: ec...»  
«...non scrive il Titone».

«...osservazione tante volte fat...»  
«...il dilagare dell'immoralità...»  
«...in questi periodi che si dicon...»  
«...di transizione, dovrebbe farci...»  
«...una spiegazione, che si...»  
«...si trova in una giustificazio...»  
«...in generale è immorale tut...»  
«...che è nuovo o non commu...»  
«...morale ciò che si fa dai più...»  
«...e stati soliti fare. Quindi in...»  
«...tempo si parla, per esempio...»  
«...frontati costumi delle don...»  
«...di cosa assolutamente...»  
«...impossibile nel passato. Ma...»  
«...di più intensa vita politi...»  
«...come son quelli che prelu...»  
«...a decisivi rivolgimenti nel...»  
«...organizzazione della società...»  
«...e lo stato, tutto ciò può osser...»  
«...con maggiore evidenza. La...»  
«...evoluzione allora dilaga in alto...»  
«...e basso, i magistrati, gli esec...»  
«...della legge, i pubblici funzio...»  
«...appaiono avidi e venali, e...»  
«...e di ciò naturalmente so...»  
«...bisognati, e prima che dagli...»  
«...di coloro che, esercitando...»  
«...le sue funzioni, si mostr...»  
«...fidamente fedeli alla con...»  
«...Ma ciò non toglie che que...»  
«...ultimi finiscano col fare più...»  
«...che bene».

«...del domani oggi si è incerti...»  
«...per giorno per giorno, inca...»  
«...di volgere la nostra attenzio...»  
«...che ci potrà attendere...»  
«...un mese o un anno. Il pro...»  
«...indefinito dell'umanità è...»  
«...una malinconica illusione...»  
«...nessuno pensa di prend...»  
«...del serio. La stessa degener...»  
«...della vita politica o l'arri...»  
«...l'assoluta assenza di una...»  
«...sente nella maggior parte...»  
«...che dirigono l'opinione...»  
«...non solo non sorpren...»  
«...ma neppure appaiono tali...»  
«...a qualsiasi reazione...»  
«...più è naturale che così...»  
«...e sarebbe da sciocchi o...»  
«...bisogni far diversamente».

«...a cultura ufficiale o quella...»  
«...che presume di rappre...»  
«...l'élite intellettuale del...»  
«...fatta qualche onorevole ec...»  
«...danno di sé in realtà uno...»  
«...così pietoso che sareb...»  
«...impossibile vederne una...»  
«...salvo sulla formazione...»  
«...opinioni e indirizzi domi...»  
«...del paese. Piccoli profess...»  
«...non possono accampare se...»  
«...le loro distinzioni academi...»  
«...chiusi in sé e addegnosi dei...»

«...cervo assetato...»  
«...Andrea Tosto De Caro...»  
«...in questi giorni il nuo...»  
«...volume di liriche del...»  
«...simpatizzante Andrea Tosto...»  
«...il Cervo assetato».

«...di quest'opera assai si...»  
«...in uno dei suoi prossimi...»  
«...su ampia recensione».

«...cervo assetato...»  
«...Andrea Tosto De Caro...»  
«...in questi giorni il nuo...»  
«...volume di liriche del...»  
«...simpatizzante Andrea Tosto...»  
«...il Cervo assetato».

«...di quest'opera assai si...»  
«...in uno dei suoi prossimi...»  
«...su ampia recensione».

«...cervo assetato...»  
«...Andrea Tosto De Caro...»  
«...in questi giorni il nuo...»  
«...volume di liriche del...»  
«...simpatizzante Andrea Tosto...»  
«...il Cervo assetato».

«...di quest'opera assai si...»  
«...in uno dei suoi prossimi...»  
«...su ampia recensione».

«...cervo assetato...»  
«...Andrea Tosto De Caro...»  
«...in questi giorni il nuo...»  
«...volume di liriche del...»  
«...simpatizzante Andrea Tosto...»  
«...il Cervo assetato».

«...di quest'opera assai si...»  
«...in uno dei suoi prossimi...»  
«...su ampia recensione».

«...cervo assetato...»  
«...Andrea Tosto De Caro...»  
«...in questi giorni il nuo...»  
«...volume di liriche del...»  
«...simpatizzante Andrea Tosto...»  
«...il Cervo assetato».

«...di quest'opera assai si...»  
«...in uno dei suoi prossimi...»  
«...su ampia recensione».

# COSIETTA 1951



Non era bugiarda, non era civetta...

Nel N. 48 dello scorso dicembre, il confratello "Corriere Trapanese" ha pubblicato un articolo, a firma enigmistica, per informare i suoi lettori di una mostra personale che la concittadina pittrice Carla Accardi aveva tenuto a Roma dal 16 novembre al 1 dicembre. Il contenuto di detto articolo mi stupì allora non poco; ma poiché, proprio in quei giorni, diversi quotidiani della Capitale, e riviste insospettabili come l'«Illustrazione Italiana», andavano pubblicando lunghi articoli, molto elogiativi dell'arte di Carla Accardi, sottoscritti da critici di primo piano nel campo nazionale, non credetti opportuno riprendere subito l'argomento anche per evitare una polemica col Corriere Trapanese, cosa che non era, né è, nelle mie intenzioni.

Il mio stupore era però giustificato. Non riuscii infatti a capire come mai l'articolista locale, che appariva ben documentato e dichiarava di conoscere personalmente l'Accardi, dopo di aver detto un gran bene della pittrice, finisse il suo pezzo con una garbata ma decisa stroncatura all'astrattismo ed al pittore Giulio Turcato, autore della prefazione al Catalogo della mostra organizzata dalla Galleria romana "Age d'or".

Ripeto che, per evitare una polemica, non ripresi allora l'argomento per quanto avessi una gran voglia di dire ad enigmistiche che anch'io, come lui, non avevo visto le tempere esposte dall'Accardi all'Age d'or non ero in grado di dirne né bene né male ma che, come amico e concittadino della pittrice, provavo un sen-

so di campanilistica soddisfazione leggendo il gran bene che ne dicevano gli autorevoli critici che avevano viste le tempere.

Tutto questo però, è sono di accordo (è anzi l'unica cosa nella quale sono veramente di accordo con enigmistiche) non ha nulla a che vedere con l'astrattismo.

Dopo oltre un mese mi premeva a riprendere l'argomento quando, con mio nuovo e legittimo stupore, sullo stesso giornale, per il medesimo argomento, e financo illustrato dal medesimo precedente cliché, vidi comparire un nuovo articolo - cocktail (critico - matrimonial - artistico) a firma Benedetto Patena, in evidente contrasto con le affermazioni di enigmistiche. Non è stata la apparizione di questo nuovo articolo a consigliarmi di soprassedere ancora, ma il contenuto della nota redazionale che lo precedeva. In essa il "Corriere Trapanese" annunciava imminente la pubblicazione di un ulteriore articolo sull'astrattismo del suo collaboratore Nino Guccione Monroy, e poiché, come è facile capire, enigmistiche e Nino Guccione Monroy sono la stessa persona, ho atteso per più di un altro mese il promesso articolo nella speranza di trovare infine la soluzione a quella tal contraddizione da me rilevata nel suo primo scritto e che mi cagionò tanto stupore.

L'articolo non è comparso, né intendo sollecitarlo, ma poiché desidero informare i miei lettori

su alcuni aspetti dell'astrattismo, e ciò facendo non potrei non parlare di Carla Accardi, chiedo venia all'amico enigmistiche, che stimo e apprezzo come scrittore lo spunto da certe sue affermazioni sulle quali verte appunto il nostro disaccordo.

Non posso infatti essere di accordo con enigmistiche quando afferma - naturalmente a titolo personale - che l'astrattismo non è quella gran cosa che i suoi sacerdoti vanno bandendo. Addirittura in contrasto deciso sono poi circa l'interpretazione che egli dà a quanto ha scritto Giulio Turcato a proposito della discendenza delle pittrici da Rosalba Carriera.

E chiarisco subito i motivi del mio disaccordo.

Esiste in Italia, da oltre quarant'anni, un'incomprensione, evidentissima, fra il pubblico e l'arte cosiddetta moderna. Perché? Semplicemente perché il pubblico, fermatosi alla tradizione classica, cioè alla pittura luministica, chiaroscurale, a velature, ecc., cioè alla vecchia tecnica, si è rifiutato di accettare i nuovi mezzi espressivi basati sulla pittura pura, sul contrasto dei colori, sul loro valore decorativo e sulla sintesi forma - colore espressa dai colori puri. La frattura, in Italia, è cominciata con i futuristi e da allora qualsiasi quadro non dipinto alla vecchia maniera viene, dal pubblico, definito stufurista. Ma il pubblico dimentica che il futurismo è ormai cosa vecchia e scontata da un pezzo. L'arte, che è dinamica, ha camminato, ma ha camminato su un binario che non era quello stesso dell'opinione pubblica ed è così che può spiegarci l'attuale confusione di lingue e l'incapacità, da parte del pubblico, di comprendere il linguaggio degli artisti. Se noi potessimo desiderare fare il punto per capire dove è arrivata l'arte (che, come abbiamo visto, ha camminato indipendentemente da tutti i compromessi del pubblico) non ci resta che fare una constatazione: l'arte di oggi è astrattismo.

L'astrattismo non è un esismo fra o in contrapposizione agli altri esismi ma è un modo di essere verso cui tende tutta la pittura moderna dal giorno in cui, in Francia, Cézanne, con la sua travagliata e conturbante pittura, stabilì le premesse di quasi tutti i problemi pittorici variamente impostati, affrontati e risolti dalle generazioni d'artisti che si sono susseguiti da allora fino ad oggi.

Estrarre dal proprio sistema un concetto isolato per poterlo considerare in se stesso e rappresentarlo, come enigmistiche certamente sa, è il credo degli astrattisti. Ora, prescindendo dai risultati concreti (la cui validità investe tutto un altro ordine di considerazioni), a me pare che, ideologicamente, in questa ricerca di valori formali sta il fine ultimo e nobile della vera opera d'arte giacché, in assenza di questo fine, noi non avremo che piatta imitazione della natura cioè: non arte.

E se è vero, come è vero, che da Cézanne in poi tutta la pittura tende a liberarsi dal conformismo astratto, per l'affermazione di valori astratti, io non credo che si possa affermare, come fa enigmistiche, che l'astrattismo è cosa di poco conto.

I pittori che in Italia si battono per l'astrattismo puro rappresentano la pattuglia di punta, o gli esploratori, come si dice in termini militari, della pittura moderna; di questa pattuglia fa parte, validissimamente a quanto pare, Carla Accardi.

Da quest'angolo di provincia, dove vivo, in campo critico io, in attesa, come scrive Enrico Somare, che un genio della logica e dell'estetica ci inventi un metodo di critica che sarà chiamato di "critica astratta", non posso che riferire, come ho fatto, quello che della nostra concittadina pensano autorevoli critici e, se credo, compiaciamente.

Compiacimento e riconoscimento (e qui la critica non c'entra più) che Giulio Turcato, malgrado il parere contrario dell'amico enigmistiche, ha detto una cosa esaltantissima quando ha riconosciuto che anche una donna può esprimere dinamicamente e con forza un pensiero e non deve - necessariamente - essere succube di tradizionali atteggiamenti. Rosalba Carriera, inquadrata nel frivolo "700, di cui la tenue pastellista veneta è una tipica rappresentante, può piacere o no, ma nessuno, in un'epoca in cui le rappresentazioni del sesso cosiddetto debole si affrancano quotidianamente da secolari e ingiuste situazioni di inferiorità, può non rilevare quanto anacronistica sia la pretesa che le nostre compagne, e sempre dolcissime, compagne di lavoro si rassegnino a rimanere eternamente il fragile ninolo del nostro salotto.

GASPARE GIANNITRAPANI

Nel prossimo numero:  
**Matrimonio dal notaio**

di  
**CARMELO TRASSELLI**

di  
**CAD. MICHELE ONGANO**  
Direttore Biblioteca Fardelliana

# SPECCHIO CURVO Elezioni amministrative

«E tu cosa ne pensi?» Il giovane aveva sentito la domanda, ma non aveva risposto. «Ho detto a te», insisté il vicino, facendo una smorfia. Il giovane stavolta rispose. Disse: «Cerco di non pensare, è meglio. Le elezioni, andranno come debbono andare».

«E tu», l'altro incalzò, «non ti metti in mezzo?». Il giovane sorrise. Aveva una bella presenza sebbene prendesse gli assenti dell'Eca. Disse: «Cosa vuoi che mi metta in mezzo? Hanno cercato di tirarmi da tutte le parti. E anche ora sono venuti. Tutti mi vogliono mettere nella lista. Come reduce. E dicono che la lista è indipendente. Poi vai a guardare e ti accorgi di che si tratta». Il

giovane sorrise ancora e fece l'atto di congedarsi. Ma l'altro lo fermò. Disse: «Parla ancora, mi piace sentirli. Lo non sono andato in guerra perché ero ammaloato. Ma son sicuro che tu dici cose giuste. Anche perché hai la medaglia». Il giovane si schermì, mentre una luce che era orgoglio e rimpianto, gli illuminava il volto.

«Questa», disse indicando qualcosa che aveva all'occhiello, «ora non è che un pezzetto di stoffa azzurra, e nessuno più lo guarda. Ma, sapessi, allora, quando me l'hanno data, sul campo! E il Colonnello, ed io non ho pianto perché un soldato non deve piangere. E intanto, tutti, attorno, avevano gli occhi lustrati. E

anche il Colonnello». L'altro lo interruppe. Disse: «Ecco, è bello sentirli parlare. Mi sarebbe piaciuto vedere gli orrori che hai visto tu. Forse saprei anch'io di queste cose». Tacque, un po' turbato, e fece una smorfia.

Il Reduce parlò ancora. Disse: «E' inutile, secondo me, pensare ad Amministrazioni sane, quando non si è liberi di agire. Amministrare è difficile di per sé. Figurarsi quando si deve render conto al Partito». Il giovane si arrestò un momento. Poi continuò: «Forse arriveremo alle elezioni. E poi? Quando non c'è denaro è difficile anche amministrare la famiglia. La mia, per esempio (segue nella quarta pagina)»

FERRUCCIO CENTONZE

# Mistica cerimonia di devozione e di fede per la consacrazione del nuovo Vescovo

Rosolini, 27 febbraio. Si è svolta, fra il gaudio della fedele popolazione di Rosolini e con l'intervento di molte Autorità politiche e religiose, la solenne cerimonia della Consacrazione di Mons. Corrado Mingo, già Parroco della Madre di Rosolini, Eletto Vescovo di Trapani.

Erano convenuti anche molti rappresentanti della città e della Diocesi di Trapani: il Comm. Roberto Fradella quale Commissario Prefettizio, in rappresentanza di Trapani e del Prefetto di Trapani, insieme col dottor Pietro Melendaz e col labaro del Comune; il Can. Teologo Dott. Salvatore Cassisa in rappresentanza del Capitolo della Cattedrale di Trapani; Padre Sanclémente della Diocesi, in rappresentanza dei Parroci; il Can. Dott. Antonio Campanile, Presidente della Pontificia Commissione d'Assistenza di Trapani; Padre Romeo Ciucani Rettore del Seminario di Trapani; il Can. Marino e Padre Leonio della Cattedrale; Padre Muro Segretario del comitato S. E. Jacolino; Mons. Regina Arciprete di Alcamo; il Can. Papa Parroco di Alcamo; una rappresentanza del Seminario di Trapani; il Dott. Nicasio Triolo in rappresentanza dell'Eleto e poi l'esame sulle buone disposizioni e sulla fede dell'Eleto. Alle domande poste dal Consacrante l'Eleto ha risposto «Volo» e «Credo».

Dopo l'esame ha avuto inizio la Celebrazione della Messa e, come vuole la tradizione antichissima, l'Eleto ha celebrato ad un Altare minore. La Messa è stata interrotta prima che terminasse il Graduale per inserirvi la parte più significativa della Cerimonia: tra le preghiere di tutti i fedeli, il Consacrante ha ricordato all'Eleto i suoi doveri particolari di Vescovo, mentre il nuovo Pastore si inginocchiava umilmente. Dopo la triplice benedizione impartita dal Cardinale, il Consacrante ed i Vescovi Assistenti insieme hanno imposto le mani sul capo dell'Eleto pronunciando la formula «Accipe Spiritum Sanctum».

Tra la viva commozione di tutti i presenti il Consacrante ha intonato l'inno «Veni creator Spiritus» che gli altri hanno proseguito mentre il Cardinale si preparava ad ungere col Sacro Crisma il capo e le mani dell'Eleto.

Dopo l'unione, all'Eleto sono stati consegnati il Pastorale, simbolo del governo del popolo, l'Anello, simbolo delle mistiche nozze con la Chiesa, il libro dei Vangeli che simboleggia la missione di predicare alle genti.

Indi, ripetendo un rito che risale ai tempi apostolici, lo Eleto ha offerto due pani, due barilotti di vino e due cere accesi, simbolo delle offerte che anticamente i fedeli portavano all'altare durante il Santo Sacrificio. Ora prosegue la Messa; con atto di profondo significato mistico, il Consacrante ed il Consacrato la continuano insieme, ponendo una sola Ostia per la Consacrazione ma nel Calice vino sufficiente per ambedue.

Dopo la Messa l'Eleto riceve la Mitra, simbolo delle dot-

trine del Vecchio e del Nuovo Testamento e poi i guanti, simbolo di purità di cuore.

Ora Mons. Mingo è pienamente consacrato Vescovo e, mentre il Consacrante intona il Te Deum di ringraziamento, Egli fa il giro della Chiesa, accompagnato dai Vescovi Assistenti, ed impartisce al popolo la sua prima Benedizione episcopale.

Col bacio della pace scambiato tra i quattro Vescovi la Cerimonia ha termine.

Durante tutta la giornata hanno avuto luogo in Rosolini festeggiamenti cui ha partecipato tutta la popolazione, lieta ed orgogliosa che un suo Parroco sia stato eletto all'altissima funzione e spiacente di vederlo partire.

Solenni onoranze si preparano a Trapani per l'ingresso del nuovo Pastore. Agli ausuri che Gli rivolge tutta la Diocesi si uniscono anche i nostri.

La soave espressione di bontà di Mons. Mingo, durante la Unione. Subito dopo gli verranno offerti il Pastorale, l'Anello e il Libro dei Vangeli

S. E. Mons. Ettore Baranzini, Arcivescovo di Siracusa, abbraccia il neo-Eleto

Il Vescovo già consacrato. Al suo fianco il Cardinale Ruffini e l'Arcivescovo Baranzini.

Numerosi Trapanesi presenziano alla cerimonia. Si vedono nella foto: il Comm. Fradella, il Dott. Rallo e il Dott. Melendaz

Il Vescovo già consacrato. Al suo fianco il Cardinale Ruffini e l'Arcivescovo Baranzini.

Numerosi Trapanesi presenziano alla cerimonia. Si vedono nella foto: il Comm. Fradella, il Dott. Rallo e il Dott. Melendaz

Il Vescovo già consacrato. Al suo fianco il Cardinale Ruffini e l'Arcivescovo Baranzini.

# La Madonna di Trapani

## Trasporti o processioni?

Il P. Monaco assicura che i trasporti della Madonna hanno avuto sempre luogo per mettere il Simulacro al sicuro nell'interno della città durante i periodi di emergenza, per impedire che cadesse in mano agli infedeli. E che il Simulacro stesso veniva portato al Carmine, e, prima della costruzione di questa Chiesa, in San Filippo, dei Carmelitani. Non è esatto.

Prima appelliamoci alla ragione ed al buon senso, e poi consultiamo le cronache cittadine.

Se fosse vero quanto afferma l'A., non sarebbero sorte ogni volta delle controversie - e qualche volta molto incescose - tra le Autorità Comunali ed il popolo da una parte, e i Carmelitani d'altra parte, restii al trasporto. Degli atti di questi e controverse se ne conservano dettagliate copie nell'archivio del Comune, della Fardelliana, e credo pure del Convento dell'Annunziata. Ma al contrario tutti, Autorità, Clero, popolo, sarebbero stati unanimi, insieme con gli stessi Carmelitani, per la salvaguardia del più grande tesoro di fede, di arte e di storia, che possiede la città; ed i Trapanesi non avrebbero certo dimostrato meno zelo ed interesse dei Padri.

In quelle epoche dei trasporti della Madonna - e questo lo dovrebbe conoscere l'A. - le azioni belliche si svolgevano, o nel cuore della città, o sulle mura, o sui mari; ed allora il Simulacro doveva essere più al sicuro nel Suo Santuario «campestre», che nell'interno della città. Prova ne sia, che nell'ultima guerra mondiale 1940-45 il Simulacro, lungi dal pensare di metterlo al sicuro nell'interno della città, - e non lo pensano nemmeno i Carmelitani -, venne situato in un rifugio appositamente costruito nell'interno dello stesso Santuario.

La verità invece è quella che ci tramanda l'egregio nostro concittadino, Can. Mondello, Bibliotecario della Fardelliana, il quale sulla scorta degli antichi cronisti afferma: «Nei bisogni della vita e nelle vicende sociali, in Trapani, si è ancora ricorso al patrono della Vergine. I nostri annuali sono pronti; anzi ci riportano che a maggiore sicurezza nelle minacce di guerra, d'invasioni turche, di peste e di siccità, il Senato chiedeva il trasporto del Simulacro dal Santuario entro le mura».

E passo alla storia. La Chiesa di San Filippo, contrariamente a quanto afferma l'A., non fu mai dei Carmelitani. Le cronache cittadine narrano solo che Essa sorgeva vicino al Regio Castello di terra, e che in seguito, verso l'anno 1670, fu trasformata nella Chiesa della Mercede. Dunque la primitiva Chiesa di San Filippo sorgeva in fondo all'attuale Via Mercè, allo sbocco sulla piazza di S. Maria, e si trasferirono nella Chiesa della Nunziata, fuori le mura della città, dove tuttora si trovano. Nel 1592 venne fondata la Gancia, e il Convento dei Carmelitani in città, nell'attuale Chiesa del Carmine, che serviva principalmente di infermeria.

E poi: 1) il trasporto del 1527 (il più antico che ci venga ricordato) avvenne in occasione della assedio posto alla città dalla flotta francese «a fine d'ispirare nei Trapanesi il coraggio per la fede a Mario» (Mondello). Il Simulacro venne collocato nella Chiesa di San Giuliano, chiamata in seguito della Nuova Luce, distrutta per azioni belliche nell'ultima guerra mondiale.

2) Il trasporto del 1544 avvenne per la protezione della Vergine contro le scorrerie del famoso pirata Dragut; e il Simulacro venne collocato sulle mura della città, davanti alle quali il pirata aveva piantato 10 navi.

3) Nel trasporto del 1563 il Simulacro venne deposto nella Chiesa di San Giovanni, dove fino a poco tempo addietro si conservava una lapide a ricordo del fatto.

4) Nel trasporto del 1564 ospitò il Simulacro la Chiesa parrocchiale di San Nicolò (allora funzionante da Matrice); ed il lettore può ancora leggere l'iscrizione marmorea posta sulla parete sinistra della porta di mezzo-giorno.

5) La Chiesa Parrocchiale di S. Pietro, allora funzionante da Matrice, ospitò il Simulacro della Madonna nel trasporto del 1576.

6) I trasporti del 1614, 1615, 1622 ebbero luogo per la siccità che desolava le nostre campagne.

7) I trasporti del 1624 e del 1837 ebbero luogo per la cessazione del flagello della peste, che infieriva in tutta la Sicilia; ma le cronache non ci riportano che il Simulacro sia stato collocato nella Chiesa del Carmine.

8) Quelli del 1654, del 1718 e del 1734 per ringraziamento di conseguite vittorie militari, ed anche in questi trasporti non ci viene riferito la Chiesa che ospitò il Simulacro della Madonna.

TRAPANI SPORT

Un'altra favorita del girone di scena domenica all'Aula

TRAPANI, 2. Ad Augusta è andata bene, ma poteva andare meglio. Gli uomini di Rossi sono usciti imbattuti dallo stadio megarese, hanno continuato la serie positiva raccogliendo il dodicesimo successo consecutivo, ma praticamente hanno perduto un punto prezioso nei riguardi della capolista che, sba-

Domani al Campo della G. I.

Incontro femminile di pallacanestro

TRAPANI, 2. (G. M.). Le prime tre giornate del Campionato Nazionale di Serie C, hanno segnato altrettanto magnifiche affermazioni della squadra maschile dell'A. S. Pallacanestro Trapani. Gli atleti del giovane sodalizio guidano la classifica con balanzosa sicurez-

Andamento settimanale del mercato a Trapani

Table with 4 columns: Item, June 1950, 24-2-51, 3-3-51. Lists various goods like flour, oil, and meat with their prices.

Specchio curvo

(segue dalla terza pagina) pio. E se il denaro c'è, se non sei libero delle tue azioni, quando accenti l'uno scontenti l'altro. E se venti dicono bene di te, ottanta ne dicono male. «Giusto, giustissimo», fece eco il riformato. Ogni tanto ripeteva la smorfia che sembrava disapprovazione; ma era un tic che il suo nonno materno gli aveva lasciato in eredità insieme con sei o sette importanti malattie.

Trasporti o processioni?

(Segue dalla terza pagina) perchè i Carmelitani, responsabili della perfetta conservazione della Medesima, trasportando La dalla loro Chiesa campestre in città, non facevano altro che collocarla in casa loro? Non è abbastanza palese la sua preoccupazione, della quale ho parlato in principio?...

Una gita dei "Centauri"

TRAPANI, 2. Il Motoclub «Michele Ingoglio» ha organizzato, per domenica 4 corrente, una gita motoristica per Marsala, Mazara, Castelvetrano, Santa Ninfa, Salemi e Calatufimi, per un percorso totale fra andata e ritorno di Km. 145.

Apparecchi radio delle migliori marche

A PREZZI IMBATTIBILI VENDITE ANCHE RATEALI RIVOLGERSI: DITTA FIORILLO VIA PORTA PALERMO N. 51 - MAZARA

PANIFICIO Giovanni Conticelli

PIAZZA MATTEOTTI, 16 MARSALA Briosce sempre fresche

Pretura di Castelvetrano

IL PRIMO PRETORE dott. cav. Giovanni De Simone con decreto penale in data 28 dicembre 1950 HA CONDANNATO alla pena di lire 5000 di ammenda, spese e pubblicazioni, Palmeri Antonino fu Felice nato il 20 ottobre 1907 a Santa Ninfa e residente in Castelvetrano per avere messo in vendita, in Castelvetrano il 10 novembre 1950, del pane confezionato con farina contenente un tasso di ceneri superiori e con umidità oltre i limiti di tolleranza.

FERRUCCIO CENTONZE

(continua) Canale ONGANO Direttore Biblioteca Fardelliana

CRONACA della PROVINCIA

Il Motopeschereccio "Marcella" è stato varato a Mazara del Vallo

Mazara, 2. Domenica scorsa, nel Cantiere dei F.lli Campana, è stato varato il motopeschereccio Marcella dell'Armatore On. Stefano Vaccara. Questo varo segna un nuovo progresso nella costruzione dei motopescherecci, essendo stato realizzato ogni accorgimento tecnico per la buona navigazione in mare e per il duplice impiego nel sistema di pesca a «strascico» ed a «scioglimento».

Lavori pubblici urgenti a Marinella - Selinunte

CASTELVETRANO, 2. Qualche giorno fa ci siamo recati a Marinella e abbiamo condotto, per conto nostro, una piccola inchiesta, riguardante la Borgata, che fra qualche giorno, con il ritornare del tempo buono, si riproporrà. Abbiamo saputo e visto alcune cose che ci hanno lasciati contenti, altre che non ci hanno convinto eccessivamente.

VINCENZO REGINA FATTORIA VINI MARSALA - VERMUT - MOSCATO

MARSALA (SICILIA) TELEFONO 1287 TELEG. REGINA

JOHN HOPPS & SONS MARSALA WINE GROWERS ESTABLISHED 1811

MAZARA

FORNI "REVISET," PADELLE "MELIOR," Apparecchiature "LIQUIGAS," d'ogni marca

APPARECCHI RADIO C. G. E. - TELEFUNKEN - PHONOLA IMPIANTI ELETTRICI ILLUMINAZIONI FOLKLORISTICHE IN TUTTA LA PROVINCIA

PASTA di pura Semola LIBORIO SALVO & C. MOLINO E PASTIFICIO MAZARA DEL VALLO

Case per lavoratori a Mazara del Vallo

Al Commissario Straordinario del Comune di Mazara del Vallo, è pervenuto il seguente telegramma dell'Assessorato Regionale al Lavoro: «Comunico che Ente Case Lavoratori habet stanziato lire 40 milioni per costruzione case favore lavoratori codeste Comune» Pellegrino

Un ottimo caffè? al Bar-Ristorante ALLAZIONE FERROVIARIA DI ALCAMO DIRAMAZIONE

Nella Pretura di Calatufimi

CALATUFIMI, 2. Da qualche giorno ha preso servizio nella Pretura di Calatufimi il Cancelliere Sig. Giuseppe Canoneri proveniente dalla Pretura di Monreale e preceduto da ottima fama. Da queste colonne gli porgiamo il benvenuto.

CEDESI Negozio Drogheria Salsamentaria AVVIATISSIMO VIA PALERMO, 44 (BORGO ANNUNZIATA)